

Costruire la seconda natura

La città in estensione in Sicilia fra Isola delle Femmine e Partinico

a cura di
ANDREA SCIASCIA

con saggi di

**ANDREA SCIASCIA, DARIO COSTI, EMANUELE PALAZZOTTO, TIZIANO CARUSO,
ALESSANDRA DINO, ELISABETTA DI STEFANO, MARILENA MACALUSO, VALERIA SCAVONE,
MAURIZIO VESCO, MONICA GENTILE, LUCIANA MACALUSO, EMANUELA DAVÌ**

GANGEMI  EDITORE



T+A TERRITORI DI ARCHITETTURA

I volumi di questa collana prendono in esame un problema urgente e irrisolto: il consumo onnivoro di territorio da parte delle formazioni urbane, la scomparsa dei suoli agricoli produttivi, lo svuotamento dei centri minori. Il logoramento anarchico del suolo extraurbano è la conferma di una contrapposizione, spesso drammaticamente evidente, che impone modelli insediativi inadeguati al territorio esterno abitato. Sono tutti sintomi di una condizione critica che dipende da fattori strutturali, come gli assetti amministrativi, economici, produttivi, sociali, ma è anche riconducibile al mancato aggiornamento degli strumenti di conoscenza e di progetto.

Gli studi, le ricerche, le sperimentazioni progettuali si muovono in un contesto operativo di tipo complesso, dove l'articolazione delle competenze specialistiche consiglia di rivedere gli attuali recinti disciplinari.

Dell'estensione geografica vengono esplorate le criticità e commentate le potenzialità insediative, mentre ci si interroga sulla possibilità di fondare una tecnica progettuale capace di amministrare le trasformazioni dei luoghi dal punto di vista dell'architettura, liberando insieme un nuovo immaginario urbano e territoriale.

The books in this collection focus on an urgent and unsolved problem: the omnivorous consumption of land by urban settlements, the loss of productive agricultural soil, and the fact that people are abandoning smaller settlements.

The anarchic corrosion of non-urban land confirms the existence of an often dramatically obvious contrast which imposes inadequate settlement models on inhabited non-urban land. These are all symptoms of a critical situation not only caused by structural, administrative, economic, productive and social issues, but also by the fact that knowledge and design tools have not been upgraded.

The studies, researches, and design experiments took place in a complex operational context in which the very varied specialist skills prompted a revision of current disciplinary boundaries.

The critical conditions of the geographical area were explored and a discussion took place regarding the potential settlements; a question was raised concerning the possibility to develop a design technique capable of administering the architectural transformations of the sites by giving free rein to a new urban and territorial imagery.

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR

T+A TERRITORI DI ARCHITETTURA

Collana diretta da Luigi Ramazzotti

Comitato scientifico:

JUAN CALATRAVA ESCOBAR

CARLO GIAMMARCO

PASCAL LEJARRE

CARLO MANZO

ANTONINO MARGAGLIOTTA

FRANCESCO RISPOLI

ANDREA SCIASCIA

GIUSEPPE STRAPPA

Il comitato scientifico valuta la qualità delle ricerche e la pertinenza delle stesse al tema della Collana. Tutti i lavori pubblicati sono sottoposti a peer review.

La presente pubblicazione è realizzata con i fondi assegnati all'Unità del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo per la Ricerca Nazionale PRIN 2009 "Dalla campagna urbanizzata alla città in estensione: le norme compositive dell'architettura del territorio dei centri minori" finanziata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Coordinatore nazionale del programma di ricerca: Prof. Luigi Ramazzotti, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Responsabili scientifici delle unità di ricerca: Prof. Carlo Alessandro Manzo (Seconda Università di Napoli), Prof. Antonino Margagliotta (Università degli Studi di Palermo), Prof. Francesco Rispoli (Università degli Studi di Napoli "Federico II"), Prof. Andrea Sciascia (Università degli Studi di Palermo), Prof. Giuseppe Strappa (Università di Roma "La Sapienza").

Gruppo di ricerca: Andrea Sciascia, Dario Costi, Emanuele Palazzotto, Emanuela Davi, Monica Gentile, Luciana Macaluso.

Impaginazione e grafica: Monica Gentile, Luciana Macaluso

a Emanuele Carreri
Pasquale Culotta
Benedetto Gravagnuolo

©

Proprietà letteraria riservata
Gangemi Editore spa
Piazza San Pantaleo 4, Roma
www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Le nostre edizioni sono disponibili in Italia e all'estero anche in versione ebook.

Our publications, both as books and ebooks, are available in Italy and abroad.

ISBN 978-88-492-7824-8

In copertina: Il territorio compreso fra Partinico e Isola delle Femmine, disegno di Luciana Macaluso

Costruire la seconda natura

La città in estensione in Sicilia
fra Isola delle Femmine e Partinico

a cura di

Andrea Sciascia

presentazione di

Luigi Ramazzotti

con saggi di

Andrea Sciascia, Dario Costi, Emanuele Palazzotto, Tiziano Caruso,
Alessandra Dino, Elisabetta Di Stefano, Marilena Macaluso, Valeria Scavone,
Maurizio Vesco, Monica Gentile, Luciana Macaluso, Emanuela Davì

GANGEMI  EDITORE

Crediti

Le traduzioni degli abstract dei contributi e delle presentazioni dei progetti sono di Adriana Anselmo.
Federica Culotta ha tradotto le schede di presentazione delle aree di progetto e i testi di p. 136 e p. 196.

Fotografie

20, 24, 35, 36, 54, 56, 57, 60, 62, 64, 73, 82, 104, 106, 107: foto di L. Macaluso. 42, 43: foto di D. Costi. 46, 49, 50, 51, 52: foto di E. Palazzotto. 51 a destra: foto di F. Fiamma. 70: foto di I. Elmo. 96, 98, 99, 100, 101: foto di M. Gentile. 112: foto di E. Davì.

Elaborati grafici

26: CTR Regione Sicilia, Assessorato Territorio e Ambiente. 28-32: Elaborazione grafica su CTR, A. Sciascia, E. Davì, M. Gentile, L. Macaluso. 76: Mappa delle aree confiscate, Comune di Terrasini. 98: M. Gentile. 108-109: L. Macaluso. 115, 116: E. Davì.

Immagini

36: collezione Pepoli, inv. 221 e 222. 40: C. de Seta, L. Marino, *Palermo*, Laterza, Roma-Bari 1980, p.VIII. 46: K.F. Schinkel, *Casa di campagna in Sicilia* in AA.VV., *1781-1841 Schinkel l'architetto del principe*, Marsilio, Venezia 1989, p.22. 46: J. S. Bach, *Paesaggio ideale*, 1776 in Kunsthalle, Amburgo - ovvero - G.C. Argan, *L'arte moderna*, Sansoni, Firenze, 1988, p.11. 48: C. D. Friedrich, *Il naufragio della "Speranza"*, 1821 (particolare), in Kunsthalle, Amburgo ovvero G.C. Argan, *L'arte moderna*, Sansoni, Firenze, 1988, p.164. 49: veduta di Monreale, XIX sec., in S. Di Matteo, *Iconografia storica della provincia di Palermo. Mappe e vedute dal Cinquecento all'Ottocento*, Pezzino, Palermo 1992, p. 477. 50: J.B. Fischer von Erlach, *Il Monte Athos*, 1725, in J.B. Fischer von Erlach, *Entwurf Einer Historischen Architektur*, 1721. 50: *Pianta Topografica del territorio di Partinico*, 1809, in S. Di Matteo, *Iconografia storica della provincia di Palermo. Mappe e vedute dal Cinquecento all'Ottocento*, Pezzino, Palermo 1992. 52: G. Braque, *Tavolo rotondo*, 1911, Musée National d'Art Moderne, Parigi. 52: W. Kandinsky, *Komposition VIII*, 1923, Solomon R. Guggenheim Museum, Solomon R. Guggenheim Founding Collection, New York. 88: V. Consolo, C. de Seta, *Sicilia teatro del mondo*, Nuova ERI, Roma 1990. 90-91: ASPA, *Miscellanea topografica*, c. 6, dettaglio. 92: F. Negro, C.M. Ventimiglia, *Atlante di città e fortezze del Regno di Sicilia 1640*, p. 25, N. Aricò (a cura di), *Sicania*, Messina 1992. Il manoscritto originario è: F. Negro, C.M. Ventimiglia, *Plantas de todas las plaças y fortalezas del Reyno de Sicilia...*, (Biblioteca Nacional de España, ms. 1). 98: Monica Gentile. 106: *Il paesaggio delle freeway*, «Lotus Navigator», n. 7, 2002. p. 35.

Ringraziamenti

Roberto Lagalla (Rettore dell'Università degli Studi di Palermo), Vito Ferro (Pro Rettore Vicario dell'Università degli Studi di Palermo), Angelo Milone (Presidente della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo), Marcella Aprile (Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo), Iolanda Carollo (Segretario Amministrativo del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo).

Un particolare ringraziamento ai professori Luigi Ramazzotti, coordinatore del PRIN, e Antonella Falzetti, per il supporto offerto all'Unità di ricerca di Palermo.

Giuseppe Agrusa (Sindaco del Comune di Carini), Massimo Cucinella (Sindaco del Comune di Terrasini), Salvo Lo Biundo (Sindaco del Comune di Partinico), Salvatore Palazzolo (Sindaco del Comune di Cinisi), Gaspare Portobello (Sindaco del Comune di Isola delle Femmine), Benedetto Salvino (Sindaco del Comune di Capaci).

I professori dell'Università degli Studi di Palermo che hanno partecipato ai seminari della ricerca: Giuseppe Avellone, Giuseppe Barbera, Tiziano Caruso, Ferdinando Corriere, Alessandra Dino, Elisabetta Di Stefano, Salvatore Ferlita, Tommaso La Mantia, Giuseppe Lo Papa, Giuseppe Marsala, Marilena Macaluso, Marcello Panzarella, Valeria Scavone, Giorgio Schifani, Filippo Schilleci, Maurizio Vesco.

Eric Biagi (Direttore del Centre Culturel Français de Palerme et de Sicile), Sandro Scalia (Docente di Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Palermo).

Giovanni Avanti (Presidente della Provincia di Palermo), Salvatore Giangrande (Direttore Generale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo).

Antonina Bertolino (Presidente del gruppo Bertolino), Roberto Scavone (Direttore della distilleria di Partinico).

Gaspare Lo Grasso (Azienda Agricola e coltivazioni biologiche, Partinico - associata al gruppo di aziende "Vita-Bio Palermo").

Giovanni Randazzo (Direttore UPS Carini).

Indice

La campagna e l'inconscio della città LUIGI RAMAZZOTTI	11
Abitare in estensione ANDREA SCIASCIA	17
SAGGI	
La seconda natura e lo sforzo sapiente ANDREA SCIASCIA	27
Quattro qualità. Per l'architettura del paesaggio nella costa palermitana DARIO COSTI	39
Tra Palermo e Partinico: riconoscimento del paesaggio agrario nel progetto della città in estensione EMANUELE PALAZZOTTO	47
Colture arboree, orticoltura e consumo di suolo nella città in estensione <i>Conversazione a cura di Luciana Macaluso</i> TIZIANO CARUSO	55
Affari e complicità mafiose tra Palermo e Punta Raisi ALESSANDRA DINO	63
Sentire lo spazio ELISABETTA DI STEFANO	71
I beni confiscati come nuovo spazio pubblico MARILENA MACALUSO	77
Mobilità e urbanistica nella città diffusa VALERIA SCAVONE	83

Dall'Isola delle Femmine alla marina di Partinico: fenomeni insediativi e costruzione del territorio MAURIZIO VESCO	89
Connessioni interrotte MONICA GENTILE	97
Il parco dell'aeroporto LUCIANA MACALUSO	105
Idee "urbane" e destini possibili degli insediamenti rurali EMANUELA DAVI	113

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR

PROGETTI

**01. Nuove relazioni tra tessuto urbano e agricolo
nel parco del Gugliotta a Piano Tavola, Carini**
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO

122



FRANCESCO CACCIATORE
SIRACUSA

128



Moduloquattro architetti
FABRIZIO CIAPPINA, GIUSEPPE
FUGAZZOTTO, ANTONELLO RUSSO,
GAETANO SCARCELLA
REGGIO CALABRIA

132



IVANA ELMO
PALERMO

136



GIUSEPPINA FARINA
PALERMO

140



ENRICO PRANDI
PARMA

144



MARCO TRISCIUOGGIO
TORINO

148

**02. Il margine del parco agricolo
del torrente San Vincenzo su corso Italia, Carini**
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO

152



LUISA FERRO
MILANO

158



GIOVANNI FIAMINGO
REGGIO CALABRIA

162



JACOPO GRESLERI
FERRARA

166



GIANFRANCO GUARAGNA
TRIESTE

170



LAURA MARINO
MESSINA

174



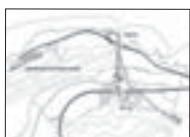
IGNAZIO SAITTA
PALERMO

178

**03. Attraversamento trasversale
Torre dell'Orsa – aeroporto – statale, Cinisi**
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO



SILVIA CATARSI
FIRENZE



FRANCESCO COSTANZO
NAPOLI



TANIA CULOTTA
CEFALÙ



ANTONELLA FALZETTI
ROMA



ANDREA SCIASCIA
PALERMO

182 **04. Infrastrutture, campagne e tessuti urbani
a Partinico. Tra la SS 113 e viale dei Platani** 208
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO



VALERIO CANNIZZO,
EMANUELA DAVI, MONICA GENTILE,
LUCIANA MACALUSO
PALERMO



MASSIMO FERRARI,
TOMASO MONESTIROLI,
CLAUDIA TINAZZI
MILANO



GIUSEPPE STRAPPA
ROMA



ANNALISA TRENTIN
CESENA



FRANCESCO VIOLA
NAPOLI

188

192

196

200

204

214

218

222

226

230

**05. Continuità tra tessuti urbani
e spazi agricoli in contrada Raccuglia, Partinico**
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO

234

Tra Limes e Limen
ANDREA SCIASCIA

265



ISABELLA DAIDONE
PALERMO

240

APPARATI
Bibliografia
Note biografiche degli autori

275

281



ESTHER GIANI
VENEZIA

244



FRANCESCO MENEGATTI,
DINA NENCINI
ROMA

248



RICCARDO PALMA,
CARLO RAVAGNATI
TORINO

252



PAOLA SCALA
NAPOLI

256



LUIGI STENDARDO
PADOVA

260

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR

Progetti

05. CONTINUITÀ FRA TESSUTI URBANI E SPAZI AGRICOLI IN CONTRADA RACCUGLIA, PARTINICO

Continuity between urban fabrics and farm areas in contrada Raccuglia, Partinico

A. Sciascia, E. Davì, M. Gentile, L. Macaluso



Tema di progetto

Nella periferia nord di Partinico, il quartiere di edilizia economica e popolare in contrada Raccuglia si protende verso l'ampia area agricola a settentrione della città, caratterizzata dalla presenza di colture di tipo estensivo, campi di seminativi, uliveti, agrumeti, vigneti e frutteti.

Dall'abitato la campagna viene percepita come principale elemento del paesaggio urbano, ma tra questa e lo spazio del quartiere mancano relazioni significative, poiché il tessuto residenziale e i limitrofi campi sono separati da ampie superfici asfaltate. Una nuova apertura verso la campagna può stabilire nuove coesioni fra le aree urbane di margine presenti al suo intorno¹, le quali sembrano riferirsi esclusivamente al centro città. Per favorire tale apertura l'idea di progetto individua preliminarmente due nuovi tracciati che attraversano aree agricole e urbane, incrociandosi all'interno del quartiere. Il primo, sulla direttrice est-ovest, va da Monteplepre alla diga Jato, attraversando il quartiere lungo la via Carnevale; il secondo, ad andamento nord-sud, collega borgata Parrini e Borgetto passando all'interno del quartiere parallelamente a via Emanuela Setti Carraro.

Per favorire la continuità del suolo agricolo, si intende interrare un tratto della nuova arteria di circonvallazione, indicata dal PRG come collegamento fra la strada provinciale 1 (Partinico-Monteplepre) e la statale 113, prevista a nord dell'abitato. Tale tratto va dall'incrocio di via Forlì con via Dalla Chiesa fino a oltrepassare il nuovo tracciato ciclopedonale nord-sud. A partire da questa idea sarebbe facile ipotizzare una nuova continuità spaziale tra città e campagna che annulli il grado di emarginazione in cui versa il quartiere Raccuglia² e dia nuova forma alle aree incolte che lo circondano.

Continuità fra tessuto agricolo e tessuto urbano

L'area di progetto è composta dal quartiere e dalla campagna vicina, compresa fra contrada Garofalo e via dei Mulini,

Project theme

In the northern suburbs of Partinico, the public housing district located in Raccuglia area extends into the large agricultural area to the north of the town, which is characterized by extensive crops, sowable lands, olive and citrus groves, vineyards, and orchards. From the built-up area (town) the country is seen as the main element of the urban landscape, however there are no significant connections between the countryside and the district, which are in fact divided by large paved surfaces. This feature inhibits the potential given by the special location of the district¹ in respect to the town center. A new opening towards the countryside should instead create new connections among the surrounding urban areas¹, which seem to be related only to the town center. In order to make this opening possible, the project identifies two new roads that cross urban and agricultural areas intersecting inside the district. The first one, in an east-west direction, goes from Monteplepre to the Jato dam, passing through the district next to via Carnevale; the second one, in a north-south direction, connects Parrini and Borgetto and crosses the district running parallel to via Emanuela Setti Carraro. In order to create a continuous agricultural land it is planned to bury a section of the new branch of the beltway provided for by General Town Plan to connect SP 1 (Partinico-Monteplepre) and SS 113, which is expected to pass north of the town. This section goes from the intersection between via Forlì and via Dalla Chiesa, up to over the new north-south cycle-pedestrian path. This idea could be the starting point to restore a spatial continuity between countryside and town so as to remove the state of marginalization faced by Raccuglia district² and to reshape the surrounding uncultivated areas.

Continuity between agricultural and urban fabric

The project area is given by the district and its surrounding countryside, between Garofalo area and via dei Mulini, for

L'area di progetto.



per un totale di 40,5 ha. L'edificazione di nuove residenze e di alcuni servizi è l'occasione per riconfigurare l'intero quartiere in modo tale che lo spazio urbano trovi nella campagna una prosecuzione anziché un "argine" casuale. Questa trasformazione darà forma tanto al tessuto urbano quanto a quello agricolo, componendoli all'interno di una visione unitaria. Il nuovo rapporto fra spazio urbano e aree agricole³ si esprimerà nel progetto del suolo che comprende la riduzione delle superfici carrabili a favore di quelle coltivate; l'introduzione di nuovi orti fra gli edifici e di sentieri fra le aree coltivate. Nel complesso, il disegno del suolo entrerà in relazione con i due percorsi ciclopedonali est-ovest (Montelepre-diga Jato) e nord-sud (borgata Parrini-Borgetto). Questi ultimi saranno bordati da due distinte essenze arboree, in filare singolo o doppio, che li distingueranno all'interno del nuovo paesaggio: la gaggia con il suo caratteristico cromatismo giallo (distanza fra gli alberi: 1-2 m) e il pioppo con le sue variazioni stagionali (distanza fra gli alberi: 2 m).

Nella nuova spazialità del quartiere la continuità fra aree edificate e aree coltivate si esprimerà attraverso l'accostamento di forme derivanti dalle colture, il cui ciclo produttivo introdurrà un continuo avvicinarsi di diverse consistenze cromatiche e volumetriche sulle superfici dei campi. La scelta delle essenze da introdurre (fra colture floreali, orticole, siepi e alberi) è subordinata all'effetto spaziale desiderato.

Programma funzionale

Il progetto renderà chiaro il rapporto fra tessuti urbani e agricoli⁴.

Nuove residenze e asilo nido

Le residenze comprendono 38 alloggi da 60-65 mq (dotati di cucina, soggiorno, camera, servizio e camino) e 20 alloggi da 90-95 mq (dotati di cucina, soggiorno, tre camere, due servizi e camino). I parcheggi dei residenti sono interrati.

an overall extension of 40.5 hectares. The construction of new houses and infrastructures may represent the occasion to reconfigure the entire district so that the town perceives the countryside as a prolongation rather than an "accidental" margin. This change will give shape both to the urban and the agricultural fabric, composing them in a unitary vision.

For a new relationship between urban space and agricultural areas³ the project envisages the reduction of the roads in favor of cultivated areas, the introduction of new vegetable gardens in the spaces among the buildings and new paths through the planted fields. The redesign of the area is related to two cycle-pedestrian paths: the east-west (Montelepre-Jato dam) and the north-south (Parrini-Borgetto). Two different tree species planted in single or double row border the routes distinguishing them within the new landscape: the yellow hysache tree (1-2 m distance among the trees) and the poplar with its seasonal variations (2 m distance among the trees). In the new district the continuity between built-up areas and cultivated spaces is expressed by the combination of shapes derived from the plants that continuously change colors and volumes on the fields according to the season. The species to be introduced (flowers, vegetables, bushes, trees) are chosen to get to the wanted spatial effect.

Functional program

The aim of the project is to make clear the relationship between urban and agricultural fabrics⁴. All new buildings are constructed within the A area, redefining its margins towards the countryside.

New dwellings and kindergarten

The edifices consist of 38 apartments (60-65 sqm) equipped with kitchen, living room, bedroom, bathroom, fireplace, and 20 apartments (90-95 sqm) equipped with kitchen, living

Continuità fra tessuti urbani e spazi agricoli a Partinico nord.



Della nuova edificazione fa parte anche un asilo nido per 45 bambini tra lattanti, divezzi e semidivezzi (465 mq di superficie coperta), dotato di uno spazio esterno di pertinenza esclusiva e di un grande albero di carrubo.

Disegno del tessuto agricolo

La consistenza, l'altezza e l'orditura delle essenze incidiranno sulla spazialità del quartiere modificando alcuni rapporti formali. Il criterio compositivo che associa le diverse colture tenderà a far emergere geometrie e qualità spaziali dei campi e degli orti urbani impiantati nelle aree incolte adiacenti o incluse nel quartiere.

Le aree già piantumate esistenti potranno essere confermate del tutto o in parte dal progetto. Fra i due corpi edilizi siti più a nord, compresi fra le vie Setti Carraro e Tarantelli, dove il suolo si ribassa, si prevedono parcheggi al piano interrato e giardini alla prosecuzione dei piani terra. Negli orti fra gli edifici e in quelli esterni all'abitato si potrà praticare sia la floricoltura (gerbera all'aperto, lillium e tulipano al coperto) che l'orticoltura (cavolfiore da alternare con zucca, broccoletti, cavolbroccolo, scarola, *genaria vulgaris*, carciofi). In ogni campo sarà coltivata una sola essenza.

Per le bordure si potranno utilizzare siepi di melograno, a 2 m di distanza dal campo coltivato. Soste e ombre saranno segnalate con alberi di nocciolo, impiantati in ogni caso all'esterno dei campi coltivati.

Ove opportuno, si potrà introdurre il limoneto (distanze fra gli alberi 4 x 5 m oppure 5 x 5 m) per rendere più compatta una parte del tessuto residenziale o definirne un margine riconoscibile. Le acque necessarie alle coltivazioni, provenienti da un depuratore sito a nord-ovest dell'area di progetto, saranno distribuite e raccolte in serbatoi che faranno parte del disegno dello spazio agricolo.

room, three bedrooms, two bathrooms, fireplace. There are underground parking lots for residents. It is also included a kindergarten for 45 children: from unweaned to weaned, and half weaned. It is a 465 sqm covered surface equipped with a wide outdoor area and a large carob tree.

Design of agricultural fabric

The size and height of the plants as well as their composition will affect the space of the district modifying some formal relationships. The compositional principle used to associate different plants is therefore going to bring out geometries and spatial qualities among fields, urban vegetable gardens planted in uncultivated areas, district's spaces. The project will include in whole or in part the planted areas already existing within the district. Between the two buildings further north, located between via Setti Carraro and via Tarantelli, where the ground is lowered, are planned basement parking lots and gardens as extension of ground floors. The vegetable gardens both among the buildings and outside the town will have a minimum size of 1 ha and will be planted both with flowers (gerbera daisy outdoor, lily and tulip indoors) and vegetables (cauliflower to be alternated with pumpkin, broccoli, prickly lettuce, *genaria vulgaris*, artichokes). Each field will be planted with a single species. The borders will be signed by pomegranate bushes, 2 meters distant from the cultivated field. Parking areas will be signalled by hazelnut trees, planted outside of cultivated fields. Where appropriate, a lemon grove may be introduced (distances among the trees: 4 x 5 m or 5 x 5 m) to make more compact a part of the residential fabric or define a recognizable border. The water for crops, coming from a purifier located north-west of the project area, will be distributed and collected in tanks included in the design of the agricultural space.



Mercato all'aperto

Nel mercato all'aperto si svolgeranno le attività di scambio e promozione dei prodotti orticoli e floreali a km 0. Esso si disporrà in relazione con uno dei due nuovi tracciati ciclopedonali e sarà direttamente collegato a una strada carrabile e a un parcheggio interrato. Il suo spazio, pavimentato e parzialmente coperto, darà risalto al nuovo paesaggio agricolo e alla geografia del sito.

Outdoor market

In the outdoor market will be held all the exchange and promotion of km 0 vegetables and flowers. It will be connected to one of the two new cycle-pedestrian paths and directly to a road and an underground parking lot. Paved and partially covered, the market space will emphasize the new agricultural landscape and the geography of the site.

¹ G. Samonà, *La città in estensione*, Stass, Palermo 1976, p.6. ² *Ivi*, p.9.

³ *Ivi*, p.8.
⁴ *Ivi*, p.9.

05. CONTINUITÀ FRA TESSUTI URBANI E SPAZI AGRICOLI IN CONTRADA RACCUGLIA, PARTINICO

Isabella Daidone

progettisti: Michele Anzalone, Valeria Maria Francesca Cilluffo, Daniele Giuseppe Pizzo

PALERMO

Il sistema urbano nell'abitare sociale

L'*incipit* del progetto si configura con l'analisi dell'organismo urbano: un tessuto edilizio caratterizzato da larghe maglie che si *disperdono* nella campagna. L'obiettivo è dare forma un sistema architettonico compiuto (residenze e un asilo) che si relaziona a delle *foilles* per le piccole attività di quartiere. Elementi cardine di un sistema di strade e piazze urbane pedonali.

Il sistema carrabile tiene conto della velocità delle auto ed è diviso in tre parti: la strada extraurbana (circonvallazione) collega il quartiere con il *viale urbano di 120km* (Culotta, Melluso 1997), la strada urbana che consente gli spostamenti ad una moderata velocità e le strade da percorrere a bassa velocità, per consentire il carico e scarico e l'accesso alle residenze. Nell'insieme, un progetto di rigenerazione urbana che trova, nei luoghi del mercato settimanale, l'elemento ordinatore verso il paesaggio agricolo capace di trasformare in luogo uno spazio senza gerarchie, il cui ordine e la cui forma, confermata da un sistema d'uso smontabile (si vedano i mercatini settimanali parigini), definisce nuove relazioni tra le parti e gli abitanti/fruitori dell'area.

The urban system in social living

The beginning of the project corresponds with the analysis of the urban system: a urban fabric characterized by large meshes that are dispersed in the countryside. The purpose is to form a complete architectural system (residences and nursery school) which has a relationship with the foilles for business of the quarter. Key elements of a system of streets and town pedestrian squares.

The roads are designed for the different speeds of the cars: the suburban road (ring road) that connects the area with the "urban boulevard of 120 km" (Culotta, Melluso 1997), the urban street that allows the movement to a moderate speed and the roads for low speed, that allow loading and unloading and accessing to residences.

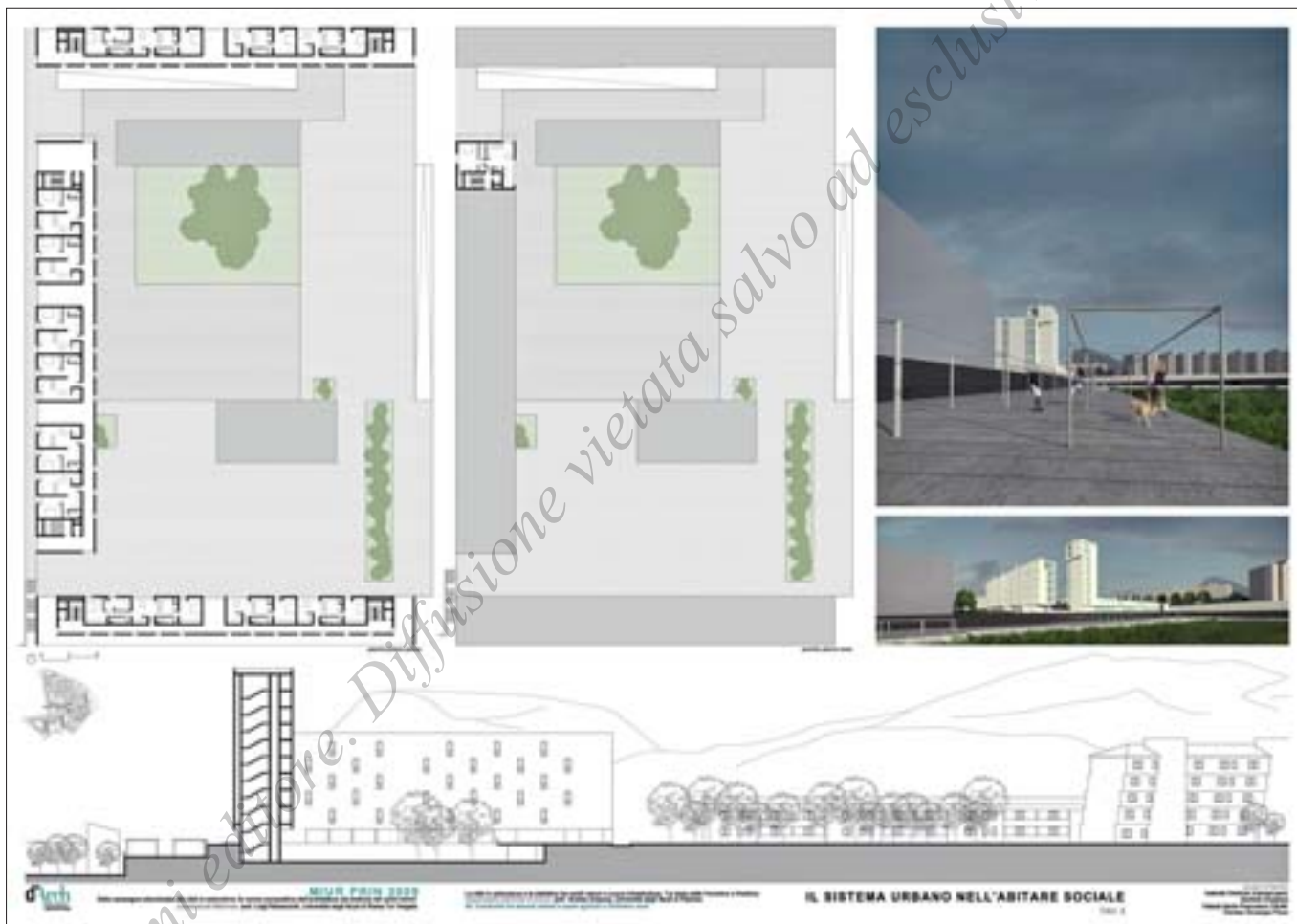
The "urban regeneration" project, in the places of the weekly market, allows the agricultural landscape to transform a space in place without hierarchy, in which order and form, proved by a disassembled system (we refer to the weekly markets in Paris), define new relations between parts and the residents/users of the area.





Gangemi editore Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR



05. CONTINUITÀ FRA TESSUTI URBANI E SPAZI AGRICOLI IN CONTRADA RACCUGLIA, PARTINICO

Esther Giani

progettisti: Giancarlo Carnevale, Valentina Covre, Irene Peron

collaboratore: Alessio Tamiazzo

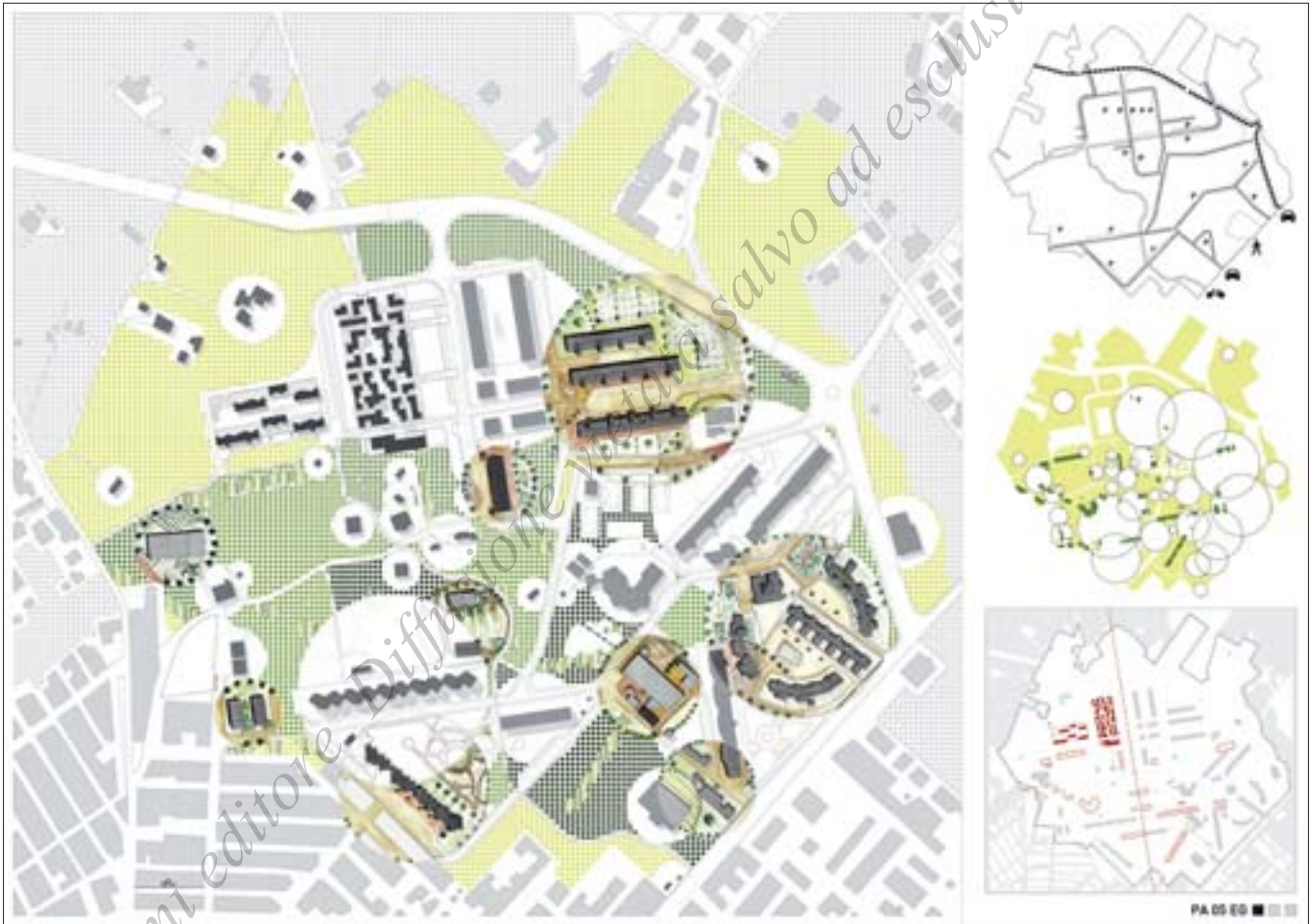
VENEZIA

Intervenire in un contesto urbano ibrido – non più periferia, non borgata, non ancora rurale – pone due questioni: che caratteri attribuire alle nuove residenze richieste e come trattare le superfici interstiziali non edificate. Per restituire un ordine all'area di progetto, ci siamo dati, in forma sostanzialmente arbitraria, due regole: delimitare con perimetri circolari le superfici di influenza degli edifici esistenti, e introdurre suggestioni geometriche basate su simmetrie, mediante ribaltamenti di "figure" già presenti. In tal modo viene a configurarsi un nuovo disegno dell'intera area, caratterizzato da un insieme di recinti circolari, di dimensioni diverse, spesso sovrapposti, e da un serie di proiezioni, ribaltate lungo un asse ideale di simmetria, distribuite su sedimi apparentemente casuali ma in realtà disposte in rigorosa simmetria rispetto alle edificazioni esistenti: una sorta di tracciato analogo. A queste giaciture si è attribuita, per la maggior parte dei casi, la funzione di orti urbani (laddove non coincidessero con tracciati viari o fabbricati esistenti), a meno delle proiezioni a nord che sono servite da traccia per le nuove funzioni richieste (abitazioni, asilo, mercato); alle perimetrazioni circolari invece abbiamo fatto corrispondere alberature che disegnassero dei recinti: elementi seriali e variabili di un sillabario paesaggistico.

Working on an hybrid urban context – not periphery, nor suburb, not yet rural – sets two issues: what features of the new requested residences and how considering the areas that are not built. To establish an order to the study-area we assumed two rules, chosen basically arbitrary: circles centred on the existing buildings and geometrical future buildings based on symmetries upsetting the building along a north-south axe to have new buildings for uses but known as shapes. Thanks to this strategy a new urban design takes shape described by circular enclosures, of different size and often overlapped, and by several projections that spread out the area apparently by chance but displaced strictly symmetrically along the axe (we refer to the existing buildings). A sort of similar layout assures order and continuity among the present buildings. The projections are mainly urban vegetable gardens where there are not paths or existing buildings, besides the northern ones that are assumed as footprint for the new functions (houses, nursery, market).

The circles are defined by trees and allow designing urban spaces by different and changeable elements for a wonderful landscape.

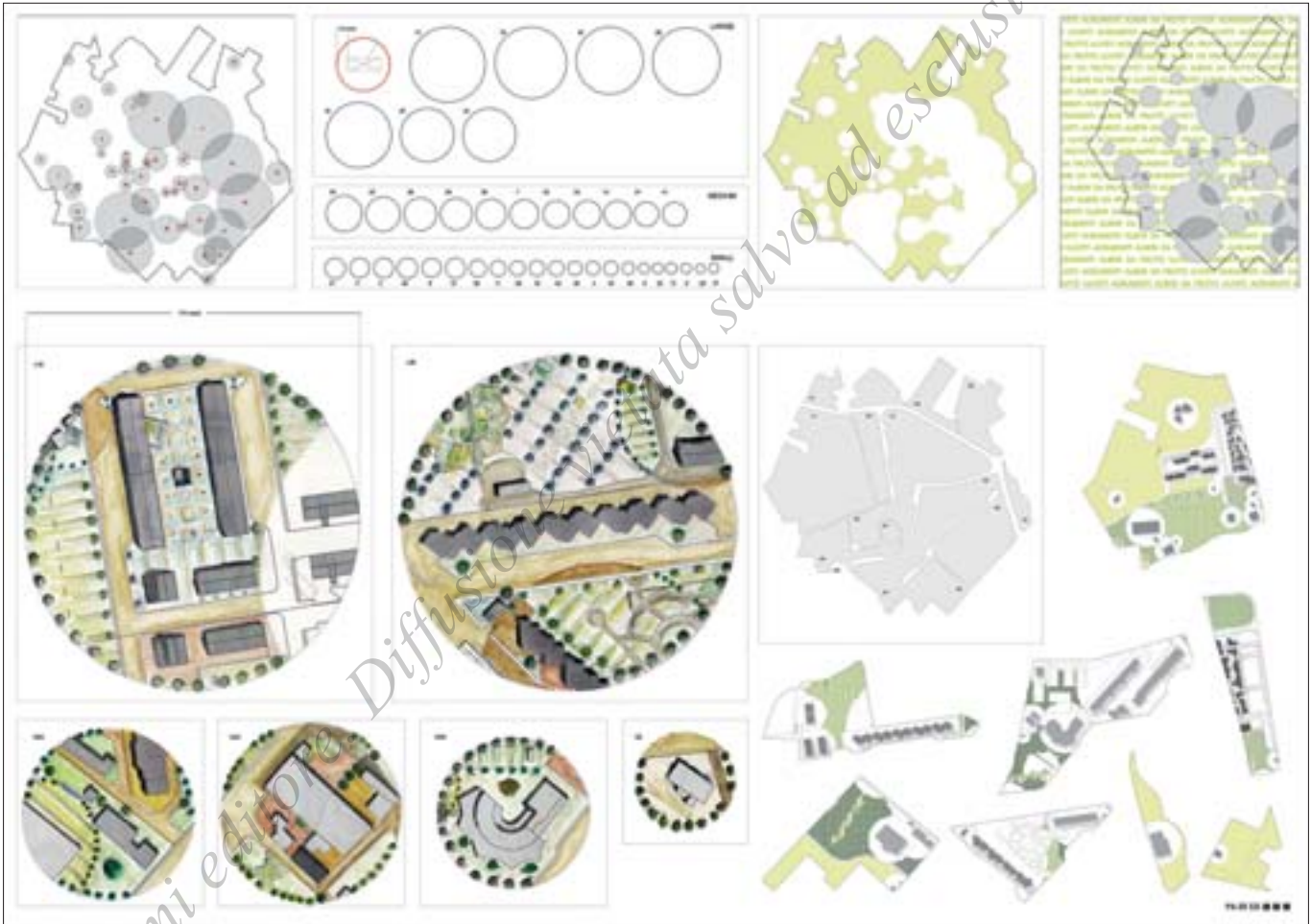
Gangemi editore. Diffusione ristretta salvo ad esclusivo uso ANVUR





PA05 ED ■■■

Gangemi editore Diffusione vista salvo ad esclusivo uso ANVUR



05. CONTINUITÀ FRA TESSUTI URBANI E SPAZI AGRICOLI IN CONTRADA RACCUGLIA, PARTINICO

Francesco Menegatti, Dina Nencini

progettisti: Claudia Celsi, Luca De Vitis, Laura Fabriani, Fabio Petrassi, Sante Simone

ROMA

Un'ipotesi per la città in estensione

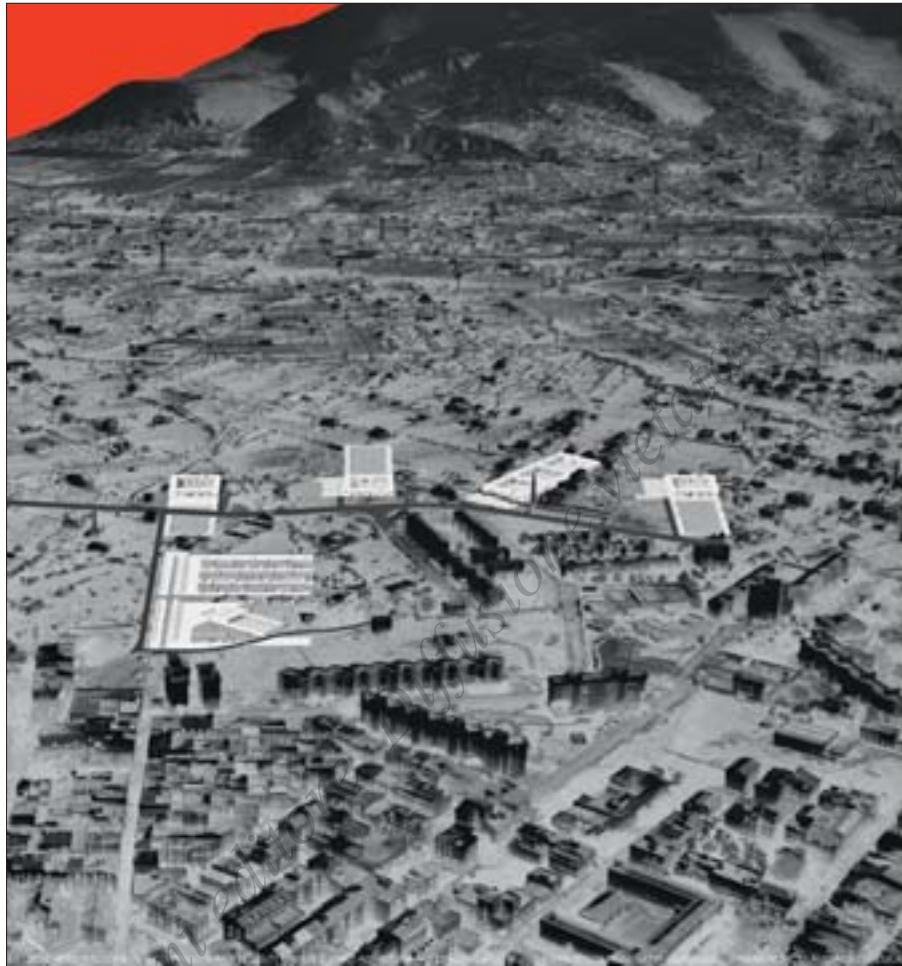
L'ipotesi del progetto è la definizione di una strategia di concentrazione attraverso unità architettoniche delimitate che possano determinare una inversione rispetto alla dispersione attualmente in corso. All'interno dell'area assegnata il progetto si colloca nella parte in cui la materia urbana si polverizza in unità abitative disseminate ma anche dove l'unico intervento intensivo rappresenta un'altra forma di disgregazione più che una ipotesi urbana attendibile. Sono state individuate le direttrici dominanti del nucleo abitato consolidato che configurano una continuità reale tra assi viari e direzioni preferenziali dell'espansione urbana, rispetto alle quali un sistema insediativo a corte viene ripetuto definendo un limite labile ma identificabile. L'unità insediativa è composta dall'edificio a corte e da una porzione agricola ad uso comune. Un edificio mercato porticato sottolinea l'asse definito dalla via Leonardo da Vinci. Il limite ad est lungo il quale si sta sviluppando la città è dunque segnato anch'esso da un elemento unitario aperto su un ampio spazio che identifica il passaggio tra dimensione urbana della piazza del mercato e dimensione rurale degli orti urbani che collaborano alla definizione della stessa.

An hypothesis for the town in extension

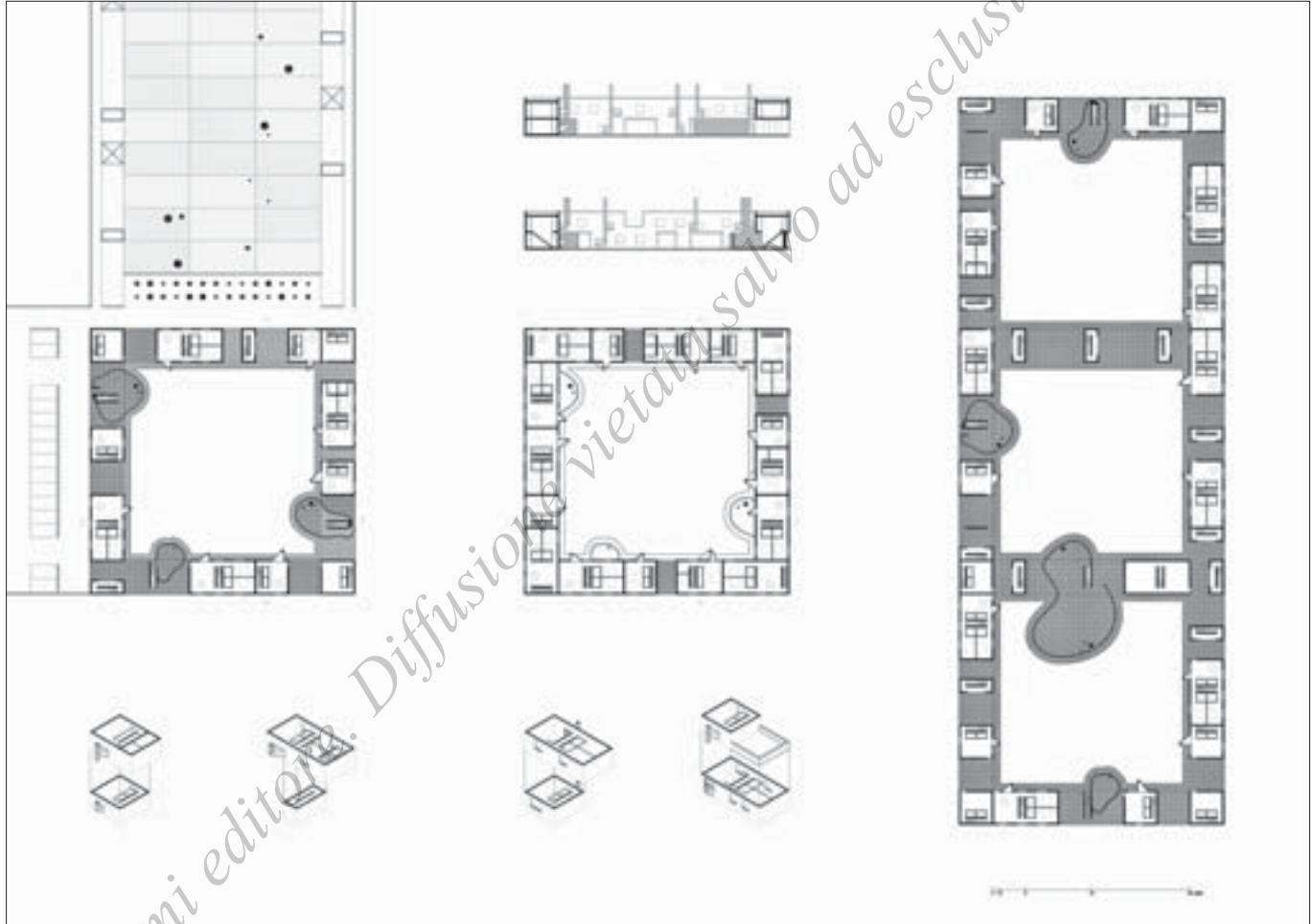
The project hypothesis is the definition of a strategy of concentration through defined architectural units which may result in a reversal of the current sprawl. Within the assigned area, the project is located in the area in which the urban form is characterized by scattered dwellings but also where the intensive intervention is just another form of urban disintegration more than a reliable urban hypothesis. We have identified some dominant axis of the consolidated inhabited center that establishes a real continuity between road axis and preferential directions of the urban expansion.

A court settlement is repeated by defining a blurred but identifiable limit. The settlement unit consists in a court building and an agricultural area for common use.

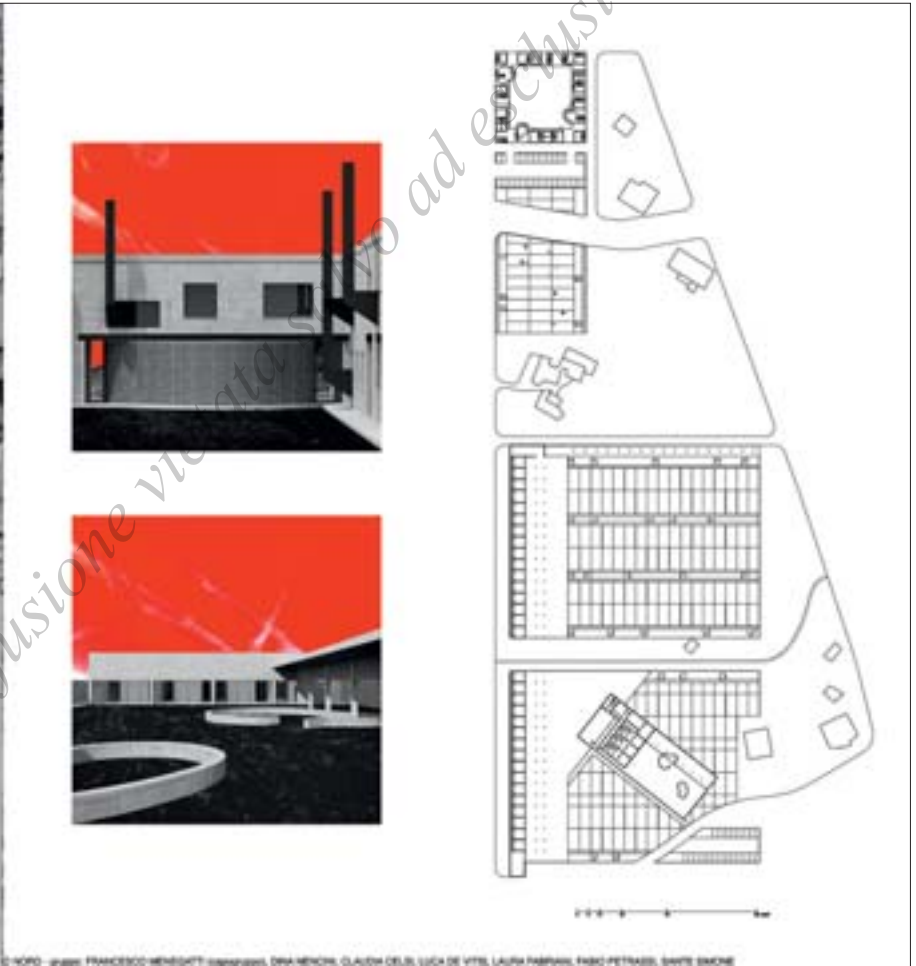
The market building underlines the axis defined by via Leonardo da Vinci. The east limit along whom the town is developing is underlined by an unitary element opened on a large space that identifies the transition between the urban dimension of the market square and the rural dimension of the urban gardens which define it.



esclusivo uso ANVUR



Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR



© 2002 - autori: FRANCESCO MENEGATTI, ASSOCIATI, DINA MENON, CLAUDIO CELI, LUCA DE VITO, LAURA PARRINI, FABIO PETRASIS, DANTE SIMONE

Gangemi editore. Diffusione vendita solo ad esclusivo uso ANVUR

05. CONTINUITÀ FRA TESSUTI URBANI E SPAZI AGRICOLI IN CONTRADA RACCUGLIA, PARTINICO

Riccardo Palma, Carlo Ravagnati

progettisti: Demetrio Campolo, Matteo Malandrino, Giada Mazzone, Giuseppe Roccasalva

TORINO

Continuità fra tessuti urbani e spazi agricoli a Partinico nord

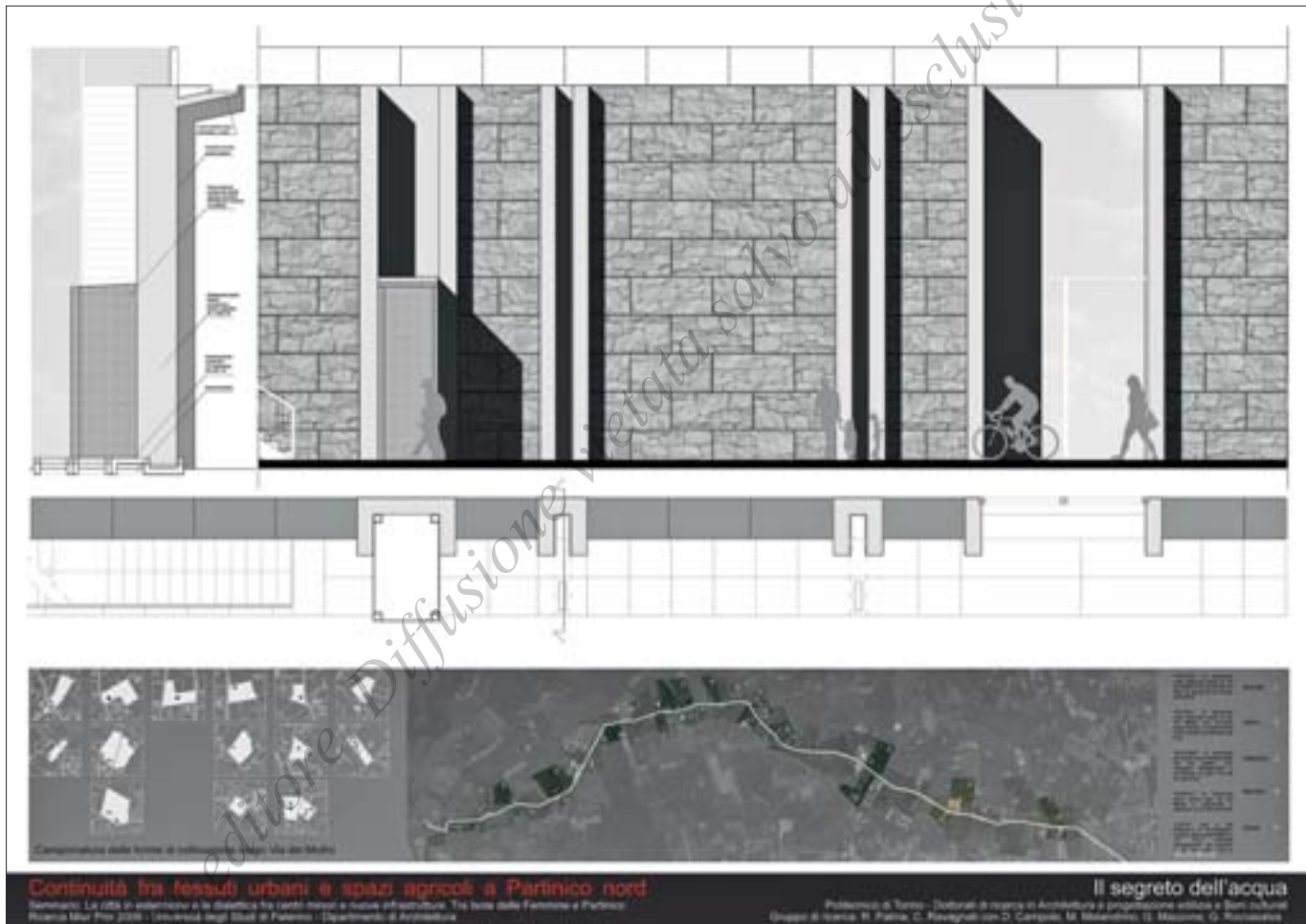
Al tema proposto di una nuova continuità spaziale tra l'insediamento di Partinico e la sua campagna, il progetto, avendo come base l'ipotesi che il disegno della città e del territorio contemporanei sia retto da una sostanziale indecidibilità, risponde riconoscendo un'architettura del suolo costituita da piastre-cunei che, corrugando il piano inclinato tra la montagna alle spalle di Partinico e la costa, fondano indifferentemente sia gli insediamenti urbani, sia quelli agricoli.

Il progetto si articola in due "strati". Il primo è formato dal ridisegno delle piastre già presenti nella contrada Raccuglia secondo i principi della permacoltura: mentre i muri controterra permettono la raccolta delle acque e il loro rilascio controllato, i piani delle piastre sono occupati da orti, colture arboree, un "bosco alimentare", così come dai nuovi edifici dell'asilo e delle residenze. Il secondo "strato" è disegnato dalla ciclostrada che assume il tracciato dell'acquedotto Jato e ne ripropone l'architettura fatta di vasche e cisterne. Si tratta di una sequenza di luoghi pubblici che richiama e valorizza la memoria identitaria delle lotte per l'acqua guidate da Danilo Dolci.

Continuity among urban fabrics and agricultural areas in the north of Partinico

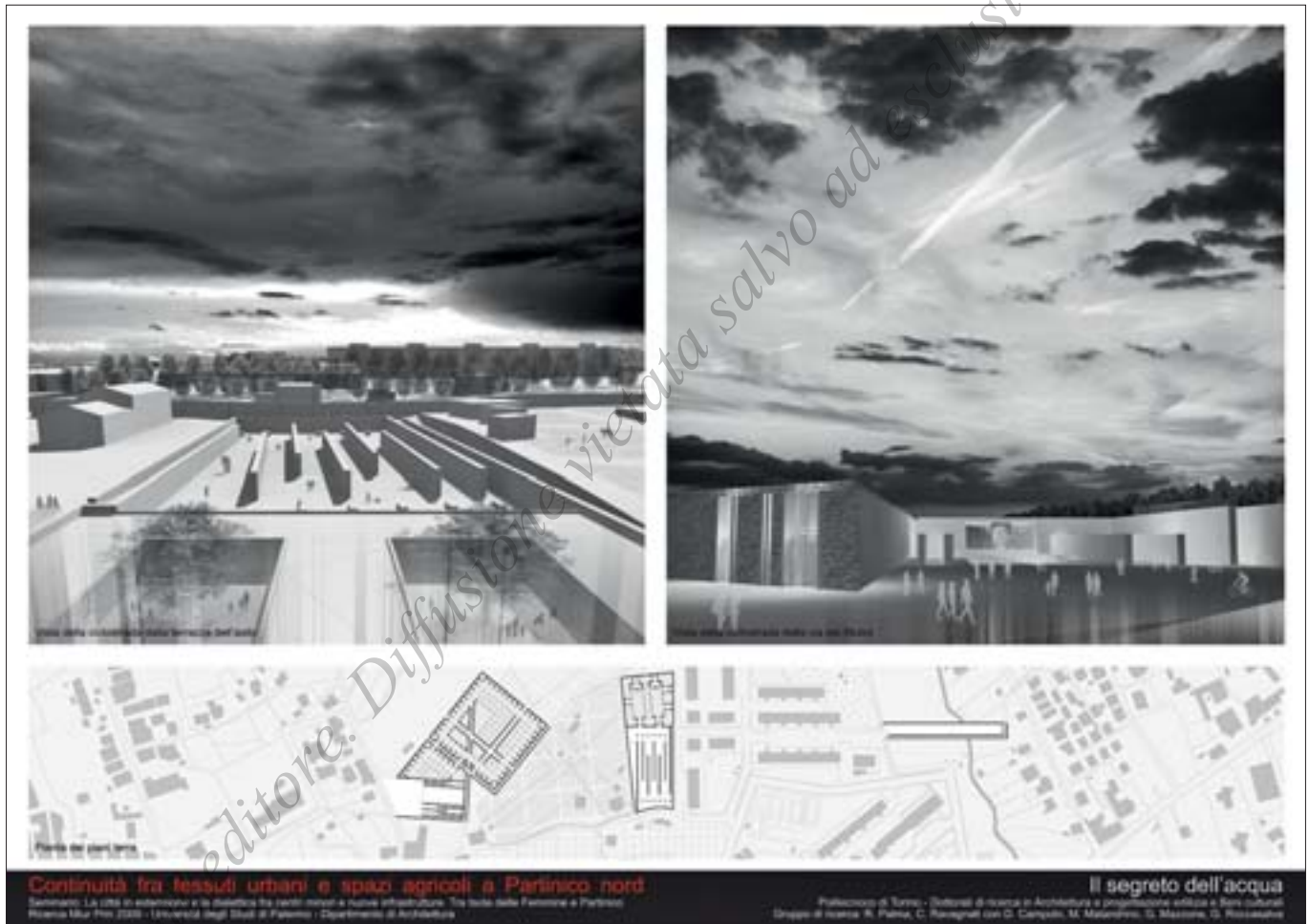
The project proposal searches for a new spatial connection between Partinico settlement and its agricultural surrounding land. As long as contemporary urban and landscape design is based on uncertain undecidability between rural and urban, the project tries to find a ground architecture constituted by a certain structure of connected "wedges" from the variation of soul level. This structure is modifying the long inclined plane which goes from the Mountain behind Partinico towards the sea coast. The wedges give formal rules both to the new urban settlements and the agricultural settlements. The project suggests two "layers". One "layer" is made by the new retaining walls which are designed on the border of the wedges in Raccuglia quarter. The walls help to gather and release waters according to permaculture principles. At the same time the soil below, in the wedges there are different gardens, arboreal like new residential buildings or even a kindergarten. The other layer is made by the cycling route which goes above the original trace of the Jato aqueduct and it reuses the early piece of architecture, turning the water containers and pools into public spaces. This design "layer" aims at raising and maintaining the memory of Danilo Dolci for the right to water.





Continuità fra tessuti urbani e spazi agricoli a Partinico nord
Seminato. La città in estensione e la struttura fra spazi urbani e nuove infrastrutture. Tra base della Fammina e Partinico.
Ricerca Mur Pro 2008 - Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Architettura

Il segreto dell'acqua
Palermese di Torre - Dottorati di ricerca in Architettura e progettazione urbana e beni culturali
Gruppo di ricerca: R. Falco, C. Navigliati con D. Carroli, M. Scandino, G. Massimo, G. Roccaforte



Continuità fra tessuti urbani e spazi agricoli a Partinico nord
 Seminario: LA città in espansione e la pianifica fra centri storici e nuove infrastrutture. Tre isole nelle Fiemme e a Partinico
 Roma-Milano 2008 - Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Architettura

Il segreto dell'acqua
 Palazzo di Torino - Istituto di ricerca in Architettura e progettazione urbana e beni culturali
 Gruppo di ricerca: R. Palma, C. Ravagnati con G. Campiti, M. Manzoni, G. Mazzino, G. Roccalute

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR

05. CONTINUITÀ FRA TESSUTI URBANI E SPAZI AGRICOLI IN CONTRADA RACCUGLIA, PARTINICO

Paola Scala

progettisti: Nunzio Cava, Orfina Francesca Fatigato, Maria Luna Nobile, Giorgio Salzano

NAPOLI

L'area periurbana del comune di Partinico, presenta i caratteri tipici del territorio di confine tra città e campagna. La geometria "rigida" dei quartieri di nuova espansione si pone come elemento di frattura tra la griglia della città storica e la trama agricola. L'area oggetto di intervento sembra poter essere interpretata attraverso tre "azioni" che sintetizzano la strategia di intervento. *Bordare*. Sin da subito ci è sembrato necessario individuare un segno forte, capace definire un confine permeabile tra città e campagna. Le nuove case, disposte lungo il tracciato della nuova circonvallazione interrata, diventano parte di un nuovo "limite": un muro attrezzato attraverso il quale è possibile riannodare antichi e nuovi tracciati. Il nuovo bordo cancella la rigidità delle vecchie barriere, come le strade dei quartieri più recenti, riassumendo le nuove e vecchie strutture in un disegno unitario.

Riammagliare. Le diverse parti di città vengono "ricucite" insieme attraverso un nuovo disegno di suolo che raccoglie le diverse giaciture. L'asilo, posizionato all'interno della parte più urbanizzata, declina alla scala architettonica il tema, costruendo attraverso il movimento dei suoi volumi puri un nuovo dialogo con le aree verdi e pavimentate che lo circondano.

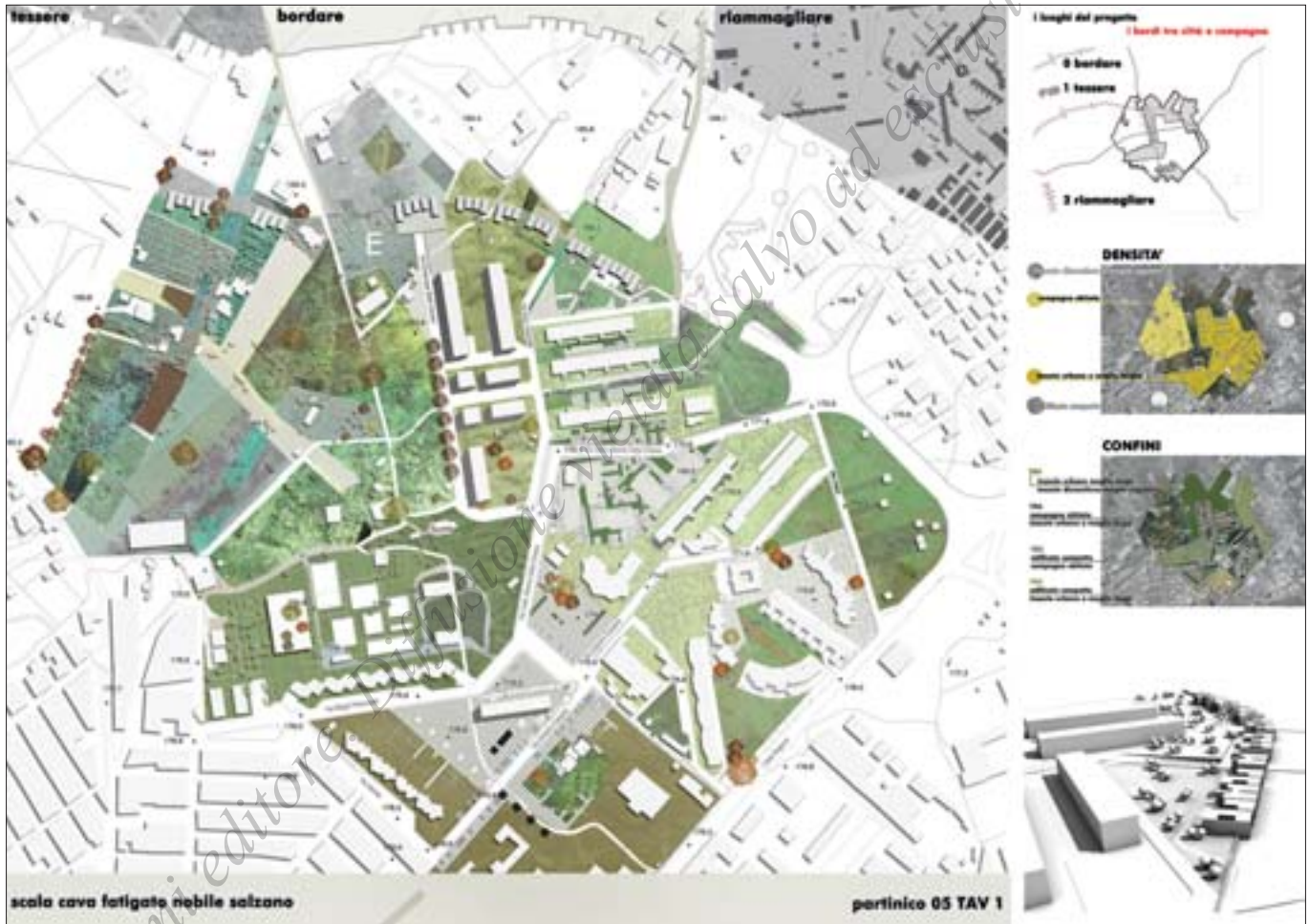
Tessere. Il parco urbano si organizza attraverso un sistema di giaciture e colori diversi, corrispondenti ad essenze diverse. Un nuovo "tessuto" che come natura "artializzata" disegna il nuovo paesaggio.

The land surrounding Partinico is the typical borderline between the town and the rural area. The "hard" geometry of the new living quarters sets a breaking point between the historical urban grid and the rural area. We interpreted the project area using three actions that summarize our strategy. *Hemming*. As soon as we considered necessary to identify a "strong track" that could be used as the "new permeable border" between the town and the countryside. The new houses are placed along the track of the new buried ring road, and they are part of the new border; an equipped wall that revives old and new traces. The new border erases the rigidity of the old barriers, such as the streets of the residential areas, summarizing them in a new urban design.

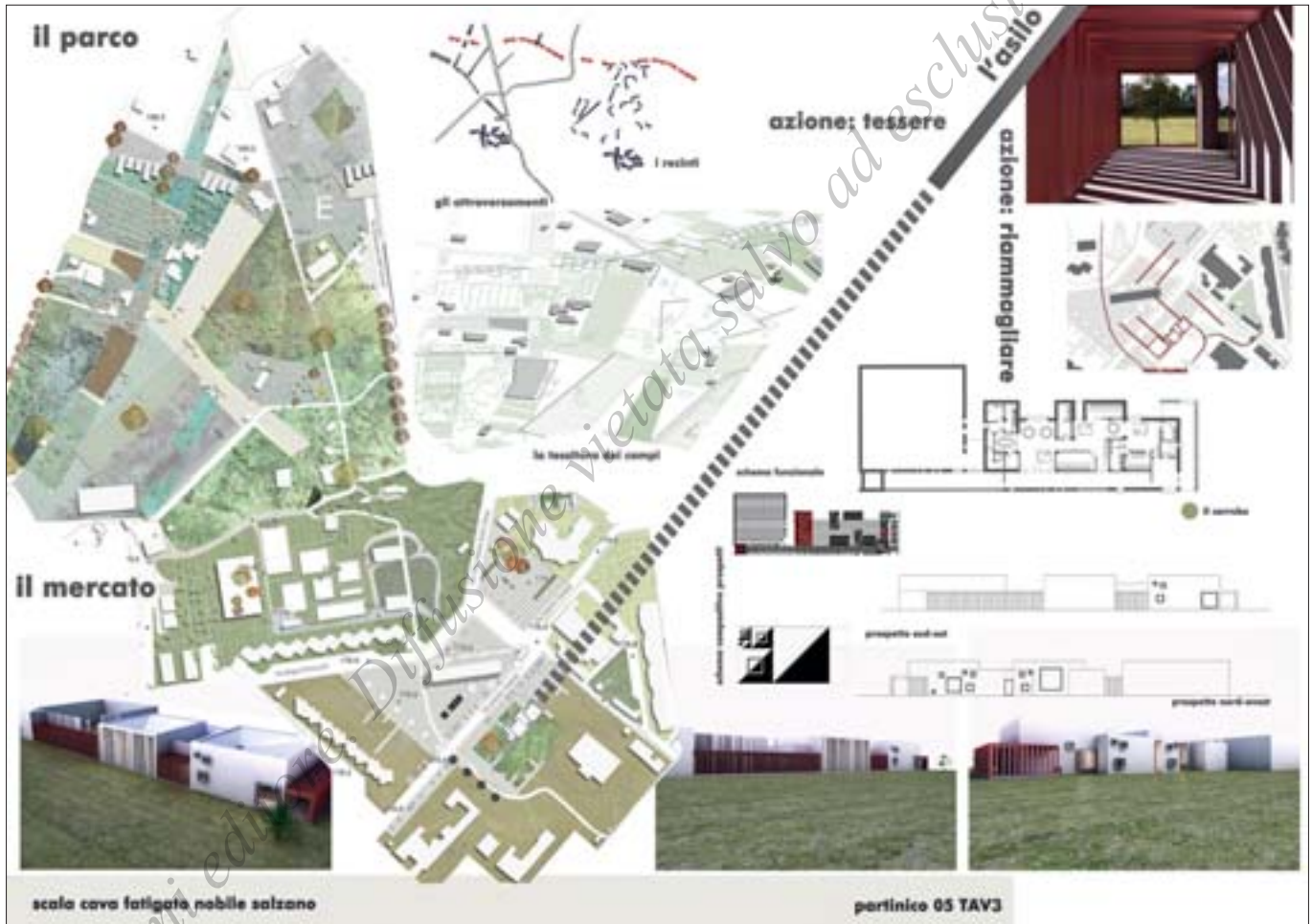
Sewing again. Different parts of the town are sewed through a new ground design grouping together different directions.

The nursery school, placed in the most urbanized area, states this theme through the architectural form. Thanks to the displacement of its geometrical volumes, there is a new relationship between green and paved areas around it.

Weaving. The urban park has been organized through a system of different direction and colors, corresponding to different vegetal species. This new pattern draws a new landscape.







05. CONTINUITÀ FRA TESSUTI URBANI E SPAZI AGRICOLI IN CONTRADA RACCUGLIA, PARTINICO

Luigi Stendardo

progettisti: Stefanos Antoniadis, Angelo Bertolazzi, Luigi Siviero.

collaboratori: Nico Bonvento, Matteo Mazzaro, Elisa Tiberi

PADOVA

Il progetto lavora sul suolo, accoglie ambiguità tra figura e sfondo, rovine urbane, accumulazioni e riassume gli edifici-montagna alla natura potente.

Come le strade rurali diventano supporto del tessuto urbano, nella strada antenna si fondono tratti rettilinei che riordinano l'edificato esistente, e percorsi sinuosi che governano il disegno agri-urbano.

Lungo le curve, gli aranceti pensili: zolle di suolo esibite come un monumento diffuso attraverso il paesaggio spettrale. Al riparo dei vassoi, le case: poche stanze e un muro attrezzato, agganciato al salto di quota a monte e proiettato verso la campagna a valle.

A sud, lungo un leggero salto di quota, i recinti diventano mura urbane che rimarginano il tessuto a monte. I banchi del mercato allineati lungo il muro si diffondono poi, liquidi, sulla piastra terrazza che copre il parcheggio. A nord, lungo la circonvallazione, ancora un salto di quota: viadotti, giardini di pietra, fossati, stanze verdi, criptoportici e l'asilo.

The project analyses the ground, holds the ambiguities between figures and background, the urban ruins, the accumulations and subjects the mountain and the buildings to the nature's power. As rural roads become a support for the urban fabric, the antenna-shaped road merges straight stretches, that tidy up the existing buildings, and tortuous paths, that rule the agricultural and urban layout.

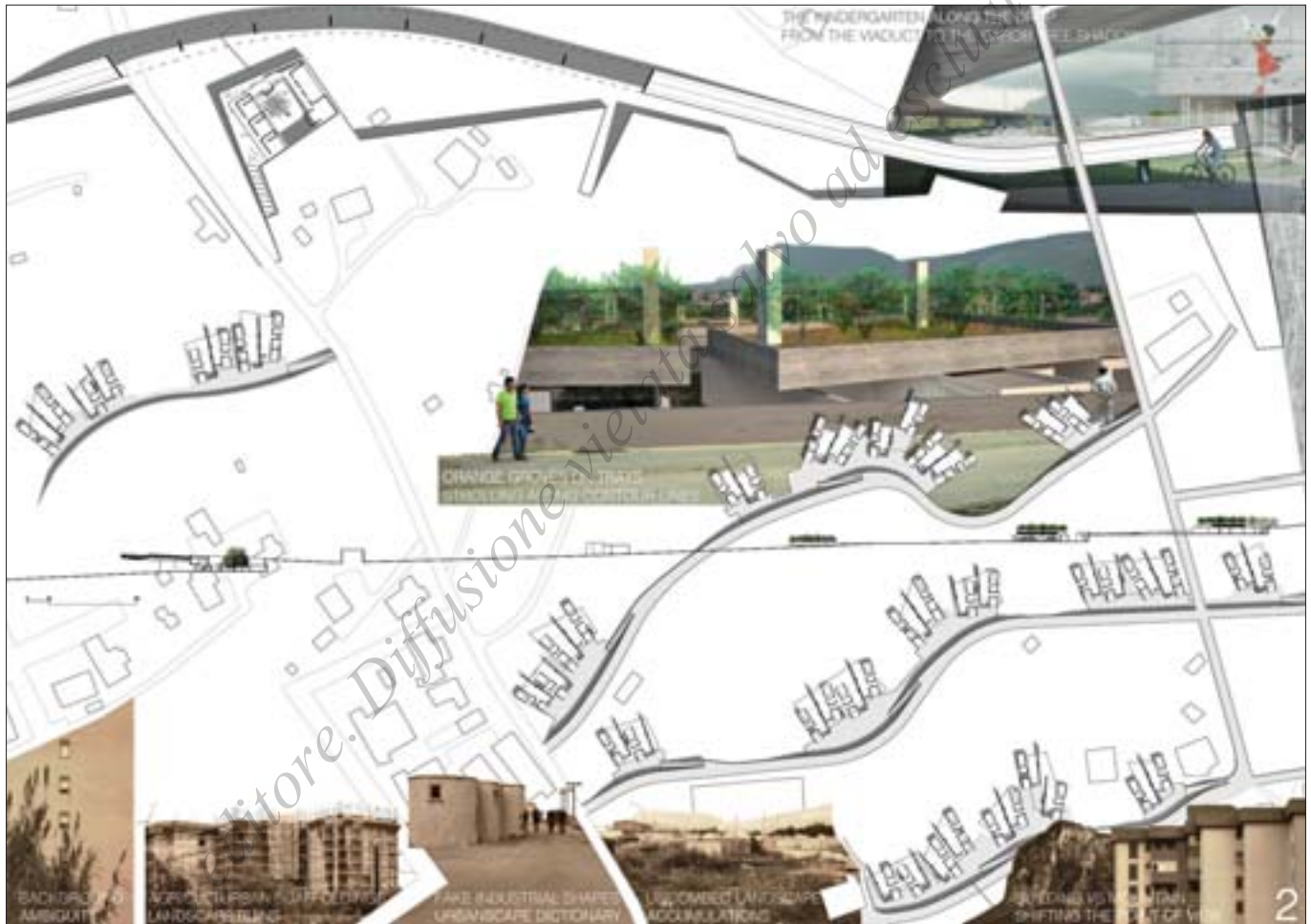
Along the curves, the hanging orange groves: soil clods exhibited as a scattered monument through the landscape. Sheltered by the trays, the houses: a few rooms and an equipped wall, hooked to the uphill drop and projecting towards the downhill countryside.

In the South, along a slight rise, the fences turn into town walls, edging the town fabric. The market stalls are lined along the wall and then spread onto the terrace slab above the parking lot. In the North, along the ring road there are: viaducts, stone gardens, ditches, green rooms, porticos and the kindergarden.

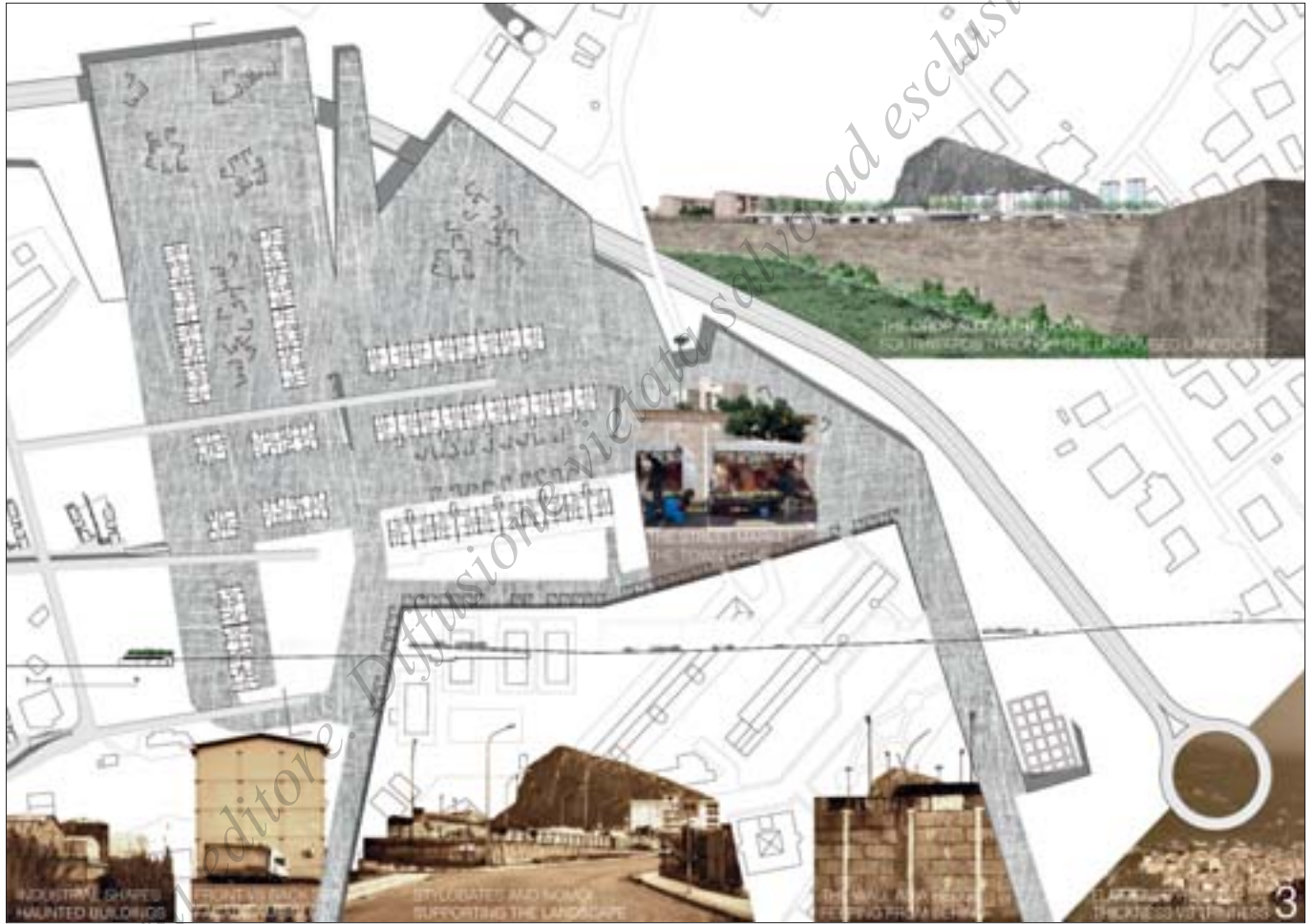
Missione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR



Gangem



Gangemittore. Diffusione vendita nivo ad esclusivo uso ANVUR



Grazie per avere acquistato la versione digitale del volume

Le è riservato uno sconto sull'acquisto della versione cartacea sul ns. sito

www.gangemi.com

nella sezione **offerte riservate**

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR



LA CITTÀ IN ESTENSIONE

a cura di Antonella Falzetti

SISTEMI AGROURBANI

La città in estensione nella piana del Sarno

a cura di Carlo Manzo

STRADA PAESAGGIO CITTÀ

La città in estensione tra Palermo e Agrigento

a cura di Antonino Margagliotta

CAMPAGNA URBANA

La città in estensione nella bassa Sabina

a cura di Luigi Ramazzotti

FORME A VENIRE

La città in estensione nel territorio campano

a cura di Francesco Rispoli

COSTRUIRE LA SECONDA NATURA

La città in estensione in Sicilia

fra Isola delle Femmine e Partinico


a cura di Andrea Sciascia

MORFOLOGIA URBANA E TESSUTI STORICI

Il progetto contemporaneo dei centri minori del Lazio

Giuseppe Strappa Paolo Carlotti Alessandro Camiz

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo autorizzazione esclusiva di ANVUR



Il territorio a ovest di Palermo, compreso da Isola delle Femmine a Partinico, si caratterizza per una edilizia sparsa, nuclei più densi e radi terreni coltivati. La seconda natura si sta trasformando in campagna urbanizzata, con l'eccezione dell'area intorno a Partinico dove sono presenti campi agricoli più ampi. Questo destino ineluttabile può trovare un'alternativa nell'ipotesi de "La città in estensione" di Giuseppe Samonà (1976) che diviene riferimento privilegiato per gli sviluppi teorici e progettuali del Prin 2009. Tali esiti danno corpo alla presente pubblicazione dell'Unità di ricerca della Facoltà di Architettura di Palermo, in cui si propone di progettare la città e il paesaggio come un insieme unitario.

Sprawl, dense small towns and the countryside characterize the territory west of Palermo, between Isola delle Femmine and Partinico. The anthropized nature is turning into sprawl, with the exception of the area around Partinico mainly consisting of wide agricultural fields. This inescapable fate can find an alternative in the "Extending town" hypothesized by Giuseppe Samona (1976) that becomes the prime reference for the theoretical and projectual developments of the Prin 2009. These results compose the publication of the Research Unit of the Faculty of Architecture of Palermo, in which is proposed to design the town and the landscape as a unified whole.